

Messina dice no a un Ministero del Mare 'svuotato' di deleghe

"Al contrario sarebbe senz'altro utile, all'interno del ministero di riferimento, l'attribuzione di deleghe 'forti' in questo senso a un viceministro o a un sottosegretario", sostiene il numero 1 di Assarmatori



"Non siamo affezionati ai nomi o agli slogan, ma preferiamo guardare alla sostanza. Se l'istituzione di un Ministero del Mare fosse solo un modo di ribadire l'importanza della Blue economy per l'Italia e il ruolo strategico che il nostro Paese gioca per l'Europa e nel Mediterraneo, ma questo fosse svuotato di deleghe oppure comportasse uno spacchettamento di Dipartimenti e Direzioni, allora non saremmo interessati". Queste le parole che il presidente di Assarmatori ha pronunciato ai microfoni di Adnkronos, a proposito della possibile istituzione di un Ministero del Mare.

"La logistica ormai va vista nel suo insieme, è una vera e propria 'catena' che coinvolge il trasporto marittimo, quello terrestre su gomma e su ferro, il lavoro nei porti e nei terminal, insomma è intermodale ed integrata. Al contrario sarebbe senz'altro utile, all'interno del ministero di riferimento, l'attribuzione di deleghe 'forti' in questo senso a un viceministro o a un sottosegretario. Questo comporterebbe avere un punto di riferimento certo per gli operatori, senza il rischio di disconnessioni fra i vari settori del trasporto e della logistica", ha poi ribadito ancora Messina.